

SPIRITUALITA' E LETTE-
RATURA
C/O PROF. GIULIO PALUMBO
VIA M. CIPOLLA 48
90123 PALERMO PA
n. 24 GEN-94/APR-94

IL PREMIO "CARLO ALIANELLO" A PALERMO

Si è svolto a Palermo il 23 febbraio 1994 la V edizione del Premio Internazionale della Cultura "Carlo Alianello", presidenti i proff. Tommaso Romano e Lucio Zinna. Sono stati premiati: Armando Verdiglione per la saggistica ("Leonardo da Vinci" ed. Spirali/Vel), Carlotta Guareschi - figlia di Giovanni Guareschi - per la narrativa ("Chi sogna nuovi gerani?", ed. Rizzoli), Giovanni Monti per la poesia ("Lettere alla bellissima Dama di Aleksandr Blok", ed. La Centona), Mario Grispo per il giornalismo e Andrea Carisi per le arti figurative. Una linea ben precisa attraversa il Premio "C. Alianello", dallo scrittore lucano da cui si denomina ai suoi organizzatori e ai premiati. E' la linea della cultura spiritualmente libera, non conformista e non soggetta al Potere, sciolta da asservimenti politici ed economici, aperta alla grande Tradizione e alla luminosa creatività del presente. I suoi ideali e la sua filosofia sono orientati alla ricerca di ciò che è vero, artistico e valido, di ciò che dona dignità all'uomo anziché avvilirlo e svuotarlo. Esso si oppone al disegno che mira a distruggere la coscienza dell'individuo, ad abbassare il suo livello intellettuale e morale, a neutralizzare e rendere inefficace la sua presenza nel contesto sociale.

Il Premio ha avuto anche quest'anno una magnifica riuscita e una veste di stile e di eleganza. Affollatissimo, si è svolto nella Sala del Caminetto dell'Hotel des Palmes, con il lodevole sostegno dell'Empire International Club, di cui è Presidente la prof.ssa Itala Sacco Giglio. La Giuria del Premio era composta, oltretché dai Presidenti sunnominati, da Pierfranco Bruni, Giovanni Cappuzzo, Elio Giunta, Pietro Mirabile, Pino Tosca, Piero Vassallo, Giulio Palumbo.

Particolarmente notevoli sono state le presenze di Armando Verdiglione e Carlotta Guareschi. Il primo ha fatto cenno alle lotte che oggi deve compiere chiunque voglia uscire dagli schemi imposti e dall'omologazione per opporsi alla disumanizzazione dell'uomo e al condizionamento dell'intellettuale. Carlotta Guareschi ha ricordato le sofferenze e le battaglie affrontate dall'illustre genitore per resistere a un Potere che mira a uniformare e reprimere gli atteggiamenti dello spirito umano e ad impedire ogni più libero ed elevato anelito.

E' stata infine offerta in visione un'intervista inedita di Indro Montanelli a Giovanni Guareschi. Numerose le reti televisive presenti.

G.P.

